

## VERBALE RIUNIONE COORDINAMENTO CIRCOLI EMPOLI

Il giorno 28 settembre, alle ore 21,30, si è riunito il coordinamento dei circoli Arci di Empoli. Sono presenti i rappresentanti dei seguenti circoli:

Corniola, Monterappoli, Avane, Ponzano, Ponte a Elsa, Pozzale, Casenuove, Villanova, Cortenuova, Santa Maria, Pagnana.

Introduce il presidente del comitato territoriale Sergio Marzocchi. Parte dalla constatazione che la realtà sociale e politica denuncia aspetti molto preoccupanti, primo fra tutti la crisi economica, che mette in discussione lo stato sociale, ma soprattutto tende a cancellare molti dei diritti conquistati con decenni di conflitti sociali. Il futuro si presenta sempre più pieno di incognite. Serve intelligenza, determinazione, consapevolezza, per affrontarlo nei modi adeguati. I Circoli sono luoghi che hanno ragione di esistere oggi più che mai: per promuovere nuovi stili di vita, che non si basino sul consumismo fine a se stesso, per rilanciare la socializzazione e l'aggregazione politica. In poche parole i circoli come strumenti culturali, oltre che ricreativi e sociali, che mettono in campo idee e valori conseguenti la realtà complessiva del paese. In un territorio come quello di Empoli, dove i circoli sono tanti, è necessario sviluppare sempre più appartenenza identitaria, collaborazione reciproca, mutuo aiuto.

Gli interventi si susseguono determinando un dibattito vivace e ricco di spunti riflessivi.

-La generazione dei politici, ma anche quella dei dirigenti dei circoli, non esprime più la realtà: siamo tutti vecchi e quindi inadeguati.

-Avvicinare i giovani è sempre più difficile. Alcune realtà, come il circolo delle Casenuove, sono luoghi di aggregazione giovanile, in altre, invece, si stenta a entrare in contatto con i giovani. Sarà necessario capire le esigenze vere dei ragazzi, offrire loro opportunità e dare loro fiducia.

-Sul lato delle risorse economiche, i circoli soffrono la crisi generale

dell'economia: poche frequentazioni, scarso incasso delle attività. La gestione dei bar dei circoli è un problema che si moltiplica d giorno dopo giorno. Il tentativo del Comitato, Imbarcarci, non ha trovato sponda nei consigli direttivi dei circoli, eppure poteva davvero essere un momento di solidale interdipendenza fra circoli stessi. Su questo fronte c'è ancora molto da crescere.

-La presenza degli stranieri nei nostri circoli si sta sempre più sviluppando, dobbiamo confrontarci in modo unitario e costruttivo: serve un percorso comune fra circoli. Anche perché questo ci consentirebbe di trattare il tema "lavoro" e come questo si presenta sempre più , oggi: irregolare, clandestino, al nero, insicuro, sottopagato. E questo comincia a riguardare tutti, non solo gli stranieri.

-La politica deve ritornare a essere protagonista nei nostri circoli. Incontri, dibattiti, serate dedicate ai problemi locali e nazionali, dentro le Case del popolo. I partiti della sinistra dovrebbero concentrare le loro attività dentro i circoli.

-Necessità di organizzare le iniziative senza ostacolarci a vicenda, fra circoli. Magari cercando di non fare in contemporanea la stessa cosa in circoli geograficamente vicini. Non possiamo tutti promuovere le stesse attività. Il coordinamento dovrebbe arrivare a programmare iniziative e attività secondo una logica condivisa fra i diversi circoli del territorio. Ad esempio, a Cortenuova si balla il venerdì e la domenica, come a Marcignana; ad Avane si gioca a tombola il giovedì e il sabato, come alle Casenuove. Senza contare che a Ponticelli, un circolo di Santa Maria A Monte (PI), quindi non troppo lontano da noi, si svolge la tombola in più giorni la settimana e con premi doppi o tripli di quelli autoregolamentati dai nostri circoli.

La riunione si conclude con l'impegno del Comitato a supportare tipologie di iniziative nuove (immigrati, doposcuola, giovani, anziani), e a sostenere percorsi di crescita sociale e culturale su temi quale la decrescita, l'ambiente,

le energie alternative, la partecipazione democratica. Con la prossima assemblea dei presidenti dei circoli verranno adeguati gli strumenti a disposizione (FABA e FACC), si programmeranno momenti informativi (giornalino, volantini, siti web) e formativi per dirigenti e operatori.

Empoli, 28 settembre 2010